

CHE COSA (CI) INSEGNANO LE CLINICHE LEGALI?

CECILIA **BLENGINO**



Che cosa (ci) insegnano le cliniche legali?

What do legal clinics teach (us)?

CECILIA BLENGINO

Professoressa associata in Filosofia del diritto, Università degli Studi di Torino.

E-mail: ceciliapiera.blengino@unito.it

ABSTRACT

L'interesse che l'educazione clinica legale riscuote oggi in Italia suggerisce di riflettere sul contributo dell'approccio clinico alla costruzione di un nuovo modello di educazione giuridica. Gli obiettivi e gli strumenti con cui le cliniche legali conducono gli studenti alla comprensione ed alla pratica del diritto rappresentano un'opportunità per riflettere sugli scopi della formazione giuridica sia per configurare, in modo nuovo, la relazione tra docenti e studenti nell'esperienza formativa.

The recent interest in clinical legal education in Italy suggests thinking about its contribution to the construction of a new model of legal education. The objectives and tools used by legal clinics to lead students both to the understanding and to the practice of law represent an opportunity to reflect on the purposes and methods of legal education and to reconfigure the relationship between teachers and students in the training experience.

KEYWORDS

Cliniche legali, formazione giuridica, didattica del diritto, pratica riflessiva, law in context

Legal clinics, legal education, teaching of law, reflective practice, law in context

Che cosa (ci) insegnano le cliniche legali?

CECILIA BLENGINO

1. *Le cliniche legali nella crisi dell'educazione giuridica* – 2. *Il paradigma dell'educazione clinico legale* – 3. *Pedagogia clinica e pratica riflessiva* – 4. *Conclusioni*.

1. *Le cliniche legali nella crisi dell'educazione giuridica*

L'educazione clinica legale è un metodo di formazione giuridica che persegue obiettivi di apprendimento esperienziale e di accesso alla giustizia, attraverso attività pratiche che immergono gli studenti in situazioni reali¹. La recente diffusione del metodo clinico legale nel contesto italiano offre l'opportunità di esplorarne le potenzialità formative e la capacità di contribuire al *saltum*² verso una nuova educazione giuridica suggerito dalle riflessioni di Massimo Vogliotti³.

In Italia l'educazione clinica legale occupa uno spazio ancora contenuto nei percorsi della formazione giuridica, tuttavia l'evidenza empirica fotografa un processo in rapida crescita⁴ capace di scalfire l'impermeabilità per molto tempo opposta dai sistemi formativi legati alla tradizione giuridica dell'Europa continentale⁵ e di introdurre entro tali sistemi elementi di dirompente novità⁶.

L'incapacità euristica del paradigma giuridico moderno mette oggi in discussione la legittimazione scientifica del modello di educazione giuridica consolidatosi negli ultimi due secoli. Vogliotti sottolinea, infatti, la *crisi in cui versano* i principali fondamenti su cui si struttura la cornice epistemologica di tale paradigma: l'affermazione del metodo descrittivo, veritativo oggettivante delle scienze teoretiche e la *logica dei confini* geopolitici, temporali, teorici e disciplinari⁷.

La resistenza che il modello predicativo della lezione cattedratica ha saputo opporre nel tempo a critiche sempre rimaste ai margini nel dibattito accademico⁸ trova spiegazione nella predominante

¹ Nell'ambito del dibattito tra proposte definitorie, si ricorre in questa sede alla definizione adottata dallo European Network of Clinical Legal Education, che considera la clinica legale come un «*legal teaching method based on experiential learning, which fosters the growth of knowledge, personal skills and values as well as promoting social justice at the same time*» (<http://www.enclle.org/about-enclle/definition-of-a-legal-clinic>). Sebbene la formazione clinica faccia ampio ricorso ad attività di simulazione, esercitazioni, tecniche interattive e giochi di ruolo, tali attività sono concepite come propedeutiche al coinvolgimento degli studenti in attività di pratica del diritto che si riferiscono a situazioni reali.

² La validità di un paradigma permane, secondo Khun, finché i problemi riescono a trovare una soluzione entro la sua cornice epistemologica. Al venir meno di tale capacità euristica, avviene la sostituzione per *saltum* da parte di un nuovo paradigma (KHUN 1978).

³ VOGLIOTTI 2020, VOGLIOTTI 2014.

⁴ Sebbene la diffusione delle cliniche legali in Italia risulti ancora contenuta, l'evidenza empirica fotografa un processo in rapida crescita. Dopo le prime cliniche istituite a Brescia nel 2009 (BARBERA 2019) e nel 2011 a Roma (ASTA, CAPRIOGLIO, RIGO 2018) e Torino (BLENGINO 2015 e BLENGINO 2018a; STEGE, VEGLIO 2018), la ricognizione effettuata nel 2015 contava quattordici cliniche legali attive sul territorio nazionale (BARTOLI 2015). A distanza di cinque anni, una nuova indagine rileva la presenza di 108 progetti che si autodefiniscono cliniche legali distribuiti in 58 atenei sul territorio nazionale (SCOMPARIN 2020). La mappatura è stata realizzata nell'ambito del Coordinamento Nazionale delle Cliniche Legali Italiane la cui costituzione nel 2019 testimonia, a sua volta, l'avanzamento del processo di maturazione dell'educazione clinica legale in Italia (MAESTRONI, BRAMBILLA, CARRER 2018).

⁵ WILSON 2009, WILSON 2017.

⁶ ALEMANNI, KADDAR 2018 e BLENGINO, GASCÓN-CUENCA 2019. Si soffermano in particolare sugli elementi di innovatività introdotti dalle cliniche sul sistema italiano AMATO 2018, BARBERA 2018a, DI DONATO, SCAMARDELLA 2016, BERNARDINI 2017, BLENGINO 2018a, CASADEI 2019 e SANTORO 2019.

⁷ VOGLIOTTI 2020, 244.

⁸ Citando solo alcune delle più risalenti, il riferimento è tanto alle critiche mosse da SCIALOJA 1936 alle "predicazio-

convinzione che l'insegnamento del diritto coincida con il trasferimento della conoscenza di un sistema di «verità cristallizzate nelle categorie senza tempo della dogmatica»⁹. A corollario di tale concezione, il dibattito sull'educazione giuridica tende ad assumere in Italia¹⁰ un carattere episodico e prevalentemente confinato al livello sistematico dei piani di studio¹¹. A tale livello, importanti sollecitazioni a transitare dal modello trasmissivo della conoscenza giuridica verso modalità pedagogiche di matrice esperienziale sono giunte dal processo volto a stimolare nella European Higher Education Area la connessione della formazione alle esigenze del mercato del lavoro¹².

In Italia le sollecitazioni a partecipare al processo di cambiamento hanno suscitato una sostanziale indifferenza nel mondo accademico giuridico¹³. Entro tale scenario generale, la comparsa delle cliniche legali ha costituito una piccola ma significativa eccezione. L'approccio *learning by doing* e la capacità di coniugare obiettivi di formazione pratica e di giustizia sociale¹⁴ hanno perciò indotto a riconoscere al metodo clinico un ruolo strategico nell'adeguamento dei percorsi dell'educazione giuridica agli obiettivi di apprendimento delineati dal European Higher Education Area¹⁵.

Una nuova opportunità di riflessione sull'educazione giuridica è offerta oggi dall'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19. Il venire meno della possibilità di accedere agli spazi fisici conduce ad interrogarsi su quali siano gli elementi essenziali affinché l'università possa configurarsi come «esperienza intellettuale fortemente formativa, intesa a stimolare e far interagire le intelligenze di docenti e studenti». I timori che la didattica a distanza non faccia altro che vestire con un nuovo «vestito tecnologico [...] una visione della didattica universitaria vecchia»¹⁶ procedono dall'idea che lo spazio fisico sia presupposto necessario allo stimolo dell'interazione tra docenti e studenti.

Senza sottovalutare le criticità presentate da una possibile deriva tecnologica dell'insegnamento universitario, le differenti reazioni alla crisi generata dalle limitazioni imposte dal *coronavirus* suggeriscono di dirigere la riflessione per una nuova educazione giuridica evitando la tentazione di mitizzare la didattica pre-pandemica e, al contempo, esplorando in profondità le ragioni che conducono a riconoscere nell'educazione clinica legale l'espressione ed il motore di un mutamento di paradigma¹⁷.

L'interazione tra docenti, studenti e realtà sociale costituisce un presupposto irrinunciabile dell'esperienza formativa clinica. L'emergenza sanitaria ha esercitato sulle cliniche legali un duplice impatto, ostacolando tanto lo scambio interattivo in aula quanto l'accesso ai contesti in cui

ni" quanto alle sollecitazioni di Carnelutti alla necessità di promuovere «un'inversione; risalire dal concreto all'astratto anziché discendere dall'astratto al concreto [...] poiché occorre non tanto sapere quanto saper fare, bisogna tener conto non solo della potenza razionale, ma altrettanto della potenza intuitiva» (CARNELUTTI 1935, 173-174).

⁹ VOGLIOTTI 2014, 166.

¹⁰ Assai diversa è la situazione in altri contesti. Per esempio, lo sviluppo nelle *law schools* americane a partire del *case metod* promosso da Christopher Columbus Langdell dal 1871 è stato accompagnato da una discussione critica, tuttora attiva, sull'efficacia di tale metodo. Gli stessi sviluppi delle cliniche legali sono stati influenzati da questo dibattito (KENNEDY 2004).

¹¹ Significative eccezioni – tra cui la Collana per l'Osservatorio sulla Formazione Giuridica (nel cui ambito ROSELLI 2012) – si distinguono entro questo quadro critico già denunciato da SCIALOJA 1936.

¹² In merito alle ambiguità che connotano tale processo DE SOUSA SANTOS 2012, DE SOUSA SANTOS 2016.

¹³ Tale resistenza risulta visibile nella mancata codificazione degli obiettivi formativi della classe di laurea in giurisprudenza nei termini indicati dai Descrittori di Dublino e la declinazione della cd. riforma del "3+2" verso una formazione universitaria ancora sostanzialmente incentrata sulla conoscenza (SCOMPARIN 2019, 143).

¹⁴ Questa duplice dimensione, già presente nelle prime proposte (FRANK 1933), costituisce oggi il connotato essenziale dell'evoluzione e della globalizzazione del movimento delle cliniche legali (BLOCH 2008, WILSON 2017, GARCÍA-AÑÓN 2019).

¹⁵ Sul punto BLAZQUEZ-MARTÍN 2011, BARTOLI 2015 e ALEMANNI, KADDAR 2018.

¹⁶ Il richiamo a tali scopi, propri dell'università fin dall'età medievale, ha motivato un gruppo di docenti lo scorso anno ad indirizzare al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica una lettera intitolata "La Dad, il Covid, l'habeas mentem e il ruolo delle Università (al plurale)".

¹⁷ BLENGINO 2018a, 233.

prende forma la pratica del diritto. Alle innegabili criticità e complessità del momento, tuttavia, le cliniche legali non hanno risposto rinunciando alla didattica interattiva o all'*apprendimento esperienziale a distanza*. La flessibilità, tipica dello sviluppo delle cliniche legali, e l'orientamento di tali esperienze formative alla risoluzione di problemi ed alla gestione degli imprevisti «che caratterizzano il fertile disordine della pratica»¹⁸ hanno indotto la comunità clinica¹⁹ ad esprimere una tendenziale duttilità nell'affrontare le restrizioni dettate dalla pandemia. Il “lockdown” imposto dal COVID 19 è stato colto come un'opportunità per riflettere sull'educazione clinica²⁰, per verificare la possibilità di perseguirne gli obiettivi attraverso nuove modalità²¹ e per sperimentare pratiche didattiche cooperative tra le cliniche legali²².

Il processo autoriflessivo sviluppatosi in relazione alla pandemia costituisce una nuova occasione per delineare le specificità con cui l'educazione clinica legale concepisce la formazione, il diritto e la figura del giurista.

2. Il paradigma dell'educazione clinico legale

Quale formazione, per quale diritto e per quale giurista?²³

Le risposte delle cliniche legali a questi interrogativi²⁴ mettono in discussione sia i metodi sia l'oggetto del sistema tradizionale della formazione giuridica europea continentale²⁵.

Solo in parte gli obiettivi delle cliniche legali coincidono con l'acquisizione delle abilità del futuro professionista²⁶ e già Carnelutti sottolineava l'“abisso” che separa la clinica legale dal tirocinio²⁷. La rivoluzione epistemologica più radicale avviata alle cliniche legali rispetto al modello di educazione affermatosi nei sistemi di *civil law* risiede nella scelta del “*droit en context*”²⁸ ad oggetto e scopo della formazione del giurista.

Le cliniche concepiscono il diritto come un fenomeno che si rivela nella pratica²⁹. Dalla posizione da cui esse guardano il diritto, esse appaiono tra i “cantieri dell'innovazione” che fanno «compiere, al giurista continentale, un ulteriore passo verso il pieno recupero della natura pratica

¹⁸ SCHON 1993.

¹⁹ Le modalità con cui si configurano le relazioni, le riflessioni e gli scambi di esperienze a livello internazionale e nazionale hanno indotto a riconoscere coloro che promuovono il metodo clinico legale come parte di un movimento (BLOCH 2011) che è anche una comunità interpretante (BARBERA 2018) o epistemica (BLENGINO, GASCÓN-CUENCA 2019).

²⁰ Attestano questo dibattito il numero speciale che l'International Journal of Clinical Legal Education ha dedicato alla raccolta delle esperienze maturate durante il “lockdown” (MCFAUL, RYAN 2020), la realizzazione di alcuni seminari tematici nell'ambito del Coordinamento Nazionale delle Cliniche Legali Italiane e la riflessione che la Rete delle Cliniche Legali Francofone ha dedicato alla riflessione su *Les cliniques juridiques en temps de crise: les (im)possibilités du format a distance*.

²¹ Specialmente in alcuni ambiti, l'impossibilità di accesso ai luoghi e di incontro ha indubbiamente impoverito le opportunità di apprendimento e l'impatto delle attività nei confronti dei destinatari, tuttavia le cliniche legali non hanno generalmente rinunciato alla attività interattive con docenti, professionisti e attori della società civile e si sono impegnate durante il *lockdown* nella stesura di memorie legali, ricorsi, *reports*, interventi di terzo, oltre che nella produzione di video e siti dedicati alla divulgazione di informazioni giuridiche.

²² Cito, a titolo meramente esemplificativo, la presentazione di un ricorso alla CEDU come attività congiunta delle cliniche legali dell'Università di Catania e dell'Università Sant'Anna Pisa e l'avvio della collaborazione tra studenti della Clinica Legale Antitrattra di Torino e della Migration and Trafficked Persons Law Clinic dell'Università nigeriana di Abuja.

²³ BAILLEUX 2018.

²⁴ PERELMAN 2014, 133.

²⁵ BLENGINO 2018a, 234.

²⁶ In questo senso i richiami alla formazione medica presenti nella proposta di FRANK (1933) come in quella di CARNELUTTI (1935) fanno riferimento all'importanza formativa del contatto con il paziente già durante il percorso di studi.

²⁷ CARNELUTTI 1935, 50.

²⁸ BAILLEUX, OST 2013, 1, 35 ss.

²⁹ PERELMAN 2014, 133 ss.

del sapere giuridico»³⁰.

Nel trascendere la dicotomia tra teoria e pratica su cui si struttura da secoli l'insegnamento del diritto nei contesti di *civil law*, il metodo clinico legale sfida l'autosufficienza e l'autonomia del sapere giuridico³¹ e attribuisce all'interdisciplinarietà³² un ruolo centrale per «cogliere ciò che è tessuto insieme, cioè [...] il complesso»³³.

Indirizzare i processi di apprendimento attivo nel «fertile disordine della pratica»³⁴, dove l'ordine dei principi astratti lascia il posto al disordine, alle contraddittorietà ed alla soggettività della realtà³⁵, assume per le cliniche legali diversi significati.

L'alchimia ascendente³⁶ che si realizza accostando il diritto *pensando per casi*³⁷ assume per le cliniche legali lo scopo di formare giuristi capaci di unire alla competenza tecnica la capacità di comprendere e riconnettere i meccanismi attraverso cui prende forma l'interpretazione del diritto alle complessità della realtà sociale³⁸, focalizzando l'attenzione sulle contraddizioni che separano il «diritto in azione» dal «diritto nei libri»³⁹. La ricongiunzione tra sapere giuridico e società⁴⁰ orienta il realismo delle cliniche legali verso una direzione non decostruttivista: «*in the heart of law in action*» gli studenti si confrontano con «the gaps between what the law says, what it aspires to be, and what legal officials actually do, and are therefore poised to engage questions about the role of law in society»⁴¹.

All'idea che il diritto possa essere strumento di cambiamento sociale⁴² corrisponde una sostanziale fiducia da parte delle cliniche legali nel diritto vivente⁴³. L'apprendimento contestualizzato in situazioni reali genera, allora, una tensione trasformativa che conduce le cliniche a prendere parte ai processi di interpretazione del diritto riconcettualizzando norme giuridiche, processi istituzionali e prassi assumendo ad orizzonte normativo-ideale l'«higher law», il cosmopolitismo, le carte costituzionali e le carte dei diritti umani⁴⁴. Entro tale prospettiva, le cliniche legali intervengono, in una prospettiva di promozione dell'accesso alla giustizia⁴⁵, laddove vengano ravvisate vulnerabilità tali da ostacolare l'esercizio dei diritti in concreto⁴⁶. L'individuazione degli ambiti di azione⁴⁷ consegue infatti alla scelta di posizionare il giurista *ex parte societatis*⁴⁸ e nello specifico entro il punto di vista «socialmente istituito [...] dei soggetti svantaggiati»⁴⁹ rispetto alle dinamiche di potere che attraversano la società ed i processi di cambiamento sociale e giuridico⁵⁰.

³⁰ VOGLIOTTI 2014, 115.

³¹ BLENGINO 2018a.

³² GALOWITZ 2012, BLENGINO 2018a e BLENGINO 2018b.

³³ MORIN 2000, 5.

³⁴ SCHON 1993, 11.

³⁵ PERELMAN 2014, 133 ss.

³⁶ PERELMAN 2014, 135.

³⁷ PERELMAN 2014, 135.

³⁸ KRUSE 2011; BARBERA 2018a, 63; BLENGINO 2018a, 234.

³⁹ POUND 1910, 12 ss., FRANK 1933, 920.

⁴⁰ WILSON 2004, BARBERA 2018b.

⁴¹ KRUSE 2011, 317-318.

⁴² Tra le connessioni che legano le cliniche legali ai movimenti che assumono tale concezione del diritto, emerge esplicitamente quella con il movimento per l'accesso alla giustizia (CAPPELLETTI 1994).

⁴³ BARBERA 2018b, XXV.

⁴⁴ BARBERA 2018b, XXIII.

⁴⁵ GASCÓN-CUENCA 2019, GARCÍA-AÑÓN 2019.

⁴⁶ BLENGINO 2019b.

⁴⁷ Senza pretesa di esaustività, gli interventi delle cliniche legali italiane si indirizzano oggi prevalentemente verso tematiche connesse alla protezione internazionale, al carcere, all'ambiente, alle disabilità e, in generale, alla questione antidiscriminatoria.

⁴⁸ CASADEI 2019.

⁴⁹ BARBERA 2018b, XXIV.

⁵⁰ Sul punto BLENGINO, GASCÓN-CUENCA 2019.

Nel fare ciò l'educazione clinica legale introduce un'ulteriore novità nella formazione del giurista nel contesto europeo continentale. La sua diffusione si configura come un veicolo di incontro tra le culture giuridiche di *common law* e di *civil law*, piuttosto che come espressione di un *imperialismo clinico* statunitense⁵¹. Le contaminazioni che connotano lo sviluppo delle cliniche legali a livello globale⁵² concorrono a configurare una comunità epistemica⁵³ in cui una nuova idea dell'educazione giuridica si sviluppa attraverso pratiche che, a loro volta, riflettono le trasformazioni del diritto. Sotto il primo aspetto, il monopolio del docente accademico sulla trasmissione del sapere giuridico caratteristico della tradizione giuridica europea continentale⁵⁴ cede il passo ad una concezione ampia della formazione che vede coinvolti docenti accademici, professionisti e attori della società civile⁵⁵. Sotto il secondo aspetto, l'impatto della dimensione transnazionale dell'educazione clinica legale coinvolge le pratiche educative quanto i processi di attuazione dei diritti fondamentali⁵⁶.

Essendo al contempo il frutto di un'ibridazione di tecniche giuridiche⁵⁷ e di metodologie didattiche, le cliniche legali costituiscono uno spazio privilegiato in cui studenti e studentesse prendono parte ad attività pratiche che declinano gli obiettivi di accesso alla giustizia attraverso modalità diversificate. A questo proposito, merita di essere sottolineato come al modello originario della *legal aid clinic* – in cui gli studenti sono coinvolti in attività riconducibili all'assistenza legale – le cliniche legali affianchino da tempo attività di *street law*⁵⁸ e di *community lawyering*⁵⁹. Si registra, inoltre, anche in Italia il crescente coinvolgimento degli studenti in *amici curiae* o in attività di contenzioso strategico (*strategic litigation clinics*)⁶⁰.

3. *Pedagogia clinica e pratica riflessiva*

Non è possibile comprendere realmente *che cosa* siano le cliniche legali senza analizzare *come* esse perseguano gli obiettivi che si prefiggono.

Uno degli effetti più significativi della contaminazione tra pratiche didattiche alimentata dal movimento delle cliniche legali è l'avvio nell'ambito dei sistemi dell'educazione giuridica dell'Europa continentale di una riflessione pedagogica prima sconosciuta. In Italia, la dimensione propriamente didattica dell'educazione clinica occupa uno spazio ancora contenuto nel dibattito teorico⁶¹, tuttavia il continuo scambio all'interno del movimento delle cliniche legali⁶² ha permesso anche nel nostro paese la sperimentazione di metodi e strumenti consolidati da tempo nella formazione clinica nei contesti di *common law*.

⁵¹ WILSON 2011, 143.

⁵² BLOCH 2011.

⁵³ Il concetto – proposto da Haas per indicare reti professionali, spesso interdisciplinari, entro cui si producono conoscenze rilevanti su questioni complesse in un determinata area di competenza (HAAS 1992, 16) – sembra applicabile alle cliniche legali (BLENGINO, GASCÓN CUENCA 2019).

⁵⁴ Mentre negli Stati Uniti il “professore clinico” è nettamente distinto dal docente accademico, il processo spontaneo dal basso proprio della diffusione delle cliniche legali nel contesto europeo prende forma attraverso la costruzione di programmi didattici che affidano la supervisione congiunta a docenti accademici e professionisti.

⁵⁵ Ciò porta a ritenere che il concetto di comunità di pratica (WENGER 2006) possa essere applicato alle cliniche legali (BLENGINO 2018a e BLENGINO 2019a).

⁵⁶ BLOCH 2011.

⁵⁷ BARBERA 2018b, XXVII

⁵⁸ ARBETMAN, O'BRIAN 2016.

⁵⁹ TOKARZ et al. 2008.

⁶⁰ GASCÓN CUENCA, SANCHEZ 2018.

⁶¹ BLENGINO 2019, 30.

⁶² Importanti riferimenti del movimento delle cliniche legali sono la Global Alliance for Justice in Education GAJE (www.gaje.org) e, a livello europeo, il European Network of Clinical Legal Education ENCLE (www.encl.org).

Raccogliendo le sollecitazioni provenienti dalla pedagogia del pragmatismo⁶³ e dal costruttivismo pedagogico⁶⁴, lo sviluppo delle cliniche legali si accompagna alla costante ricerca, nell'ambito delle riflessioni che attraversano il movimento clinico, della rispondenza tra gli obiettivi della formazione giuridica e le specificità dei bisogni educativi degli studenti di giurisprudenza. Ciò conduce, conseguentemente, ad interrogare ed esplorare l'impatto della didattica socratica e cooperativa entro la prospettiva andragogica⁶⁵ e con riferimento alle specificità della formazione dei giovani adulti⁶⁶.

Stimolare l'apprendimento continuo coincide per le cliniche legali con l'obiettivo di formare *professionisti riflessivi*⁶⁷.

Considerando l'apprendimento come un processo circolare socialmente situato, attraverso il quale la conoscenza viene creata attraverso la trasformazione dell'esperienza⁶⁸, la pratica è concepita come *pratica riflessiva*⁶⁹. Collocata nell'esperienza giuridica, la formazione nella clinica legale assegna agli studenti un ruolo attivo nel processo di apprendimento. Ciò avviene guidando l'auto riflessione su questo stesso processo⁷⁰.

Grazie alla supervisione del pensiero intenzionale e sistematico⁷¹, la promozione delle competenze essenziali per un essere un 'buon' operatore del diritto⁷² si accompagna allo stimolo costante verso una riflessione critica che indirizza gli studenti verso l'apprendimento in profondità.

L'*epistemologia socio giuridica del diritto in azione*⁷³ propria della clinica legale permette agli studenti di sperimentare che le questioni giuridiche non sono predefinite ma vengono costruite in 'zone intermedie di pratica' dove regnano 'incertezza, unicità e conflittualità'⁷⁴. A fronte di ciò, l'epistemologia della pratica allena la capacità degli studenti di riflettere *nel corso dell'azione*, ma anche in modo retrospettivo. La riflessione *sull'azione*⁷⁵ stimolata dall'apprendimento riflessivo si rivela, di conseguenza, un potente 'antidoto' alla replicazione acritica dell'approccio giuspositivistico⁷⁶.

Per gli studenti il ricorso all'auto etnografia⁷⁷ si rivela un significativo arricchimento alla comprensione dei fenomeni giuridici e delle loro dinamiche⁷⁸. L'approccio della ricerca qualitativa insito nei diari riflessivi⁷⁹ contribuisce ad ampliare la capacità di osservare e affrontare la multidimensionalità dei problemi in una prospettiva interdisciplinare⁸⁰.

Anche nella prospettiva dei docenti, la pratica riflessiva si presenta come un nuovo strumento strategico per lo sviluppo e il miglioramento dell'educazione giuridica, alla quale viene restituita una dimensione collettiva. Attraverso la supervisione, ai docenti sono offerte nuove strategie di valutazione degli apprendimenti, ma soprattutto l'opportunità di intraprendere percorsi di ricerca - azione⁸¹ in cui anche la riflessione *sull'azione* da parte dei docenti può divenire uno strumento cruciale per riconsiderare l'efficacia dell'insegnamento e per progettare iniziative future.

⁶³ DEWEY 2014.

⁶⁴ PIAGET 1974.

⁶⁵ BLOCH 1982, 323.

⁶⁶ BLACKBURN 2020.

⁶⁷ SCHON 1993.

⁶⁸ KOLB 1984, 38.

⁶⁹ BROOKS 2012, CASEY 2014, BLENGINO et al. 2019.

⁷⁰ GARCÍA-ANÓN 2014, 58.

⁷¹ GIBBS 1988, SCHON 1993.

⁷² Il concetto di professionista riflessivo (SCHON 1993) assume una accezione ampia che può certamente applicarsi ai diversi operatori del diritto.

⁷³ PERELMAN 2014, 135.

⁷⁴ SCHON 1993, 6.

⁷⁵ SCHON 1993, 6.

⁷⁶ EVANS et al. 2017, 162.

⁷⁷ GIBBS 1988, HESS 2019.

⁷⁸ BLENGINO 2019a, BLENGINO 2019b.

⁷⁹ GIBBS 1988.

⁸⁰ GALOWITZ 2012, BLENGINO 2018b.

⁸¹ LEICHT, DAY 2000.

4. *Conclusioni*

L'educazione clinica legale appare oggi, al contempo, espressione e forza propulsiva di un mutamento di paradigma dell'educazione giuridica. La concezione olistica con cui le cliniche si accostano sia alla comprensione del fenomeno giuridico sia alla pratica del diritto incoraggiano l'interdisciplinarietà e la riflessività nella formazione. Si tratta di sollecitazioni che presentano caratteri di replicabilità in grado di travalicare il perimetro delle cliniche legali, animando la riflessione sugli scopi della formazione del giurista e configurando in modo nuovo il ruolo di studenti e docenti.

Riferimenti bibliografici

- ALEMANNO A., KADDAR L. (eds.) 2018. *Reinventing Legal Education. How Clinical Education is Reforming the Teaching and Practice of Law in Europe*, Cambridge University Press.
- AMATO C. 2018. *Experiential learning from the continental viewpoint: if the cap fits...*, in R. GRIMES (ed.), *Re-thinking Legal Education under the Civil and Common Law. A Road Map for Constructive Change*, Routledge, 13 ss.
- ARBETMAN L., O'BRIAN E. 2016. *Street Law: a course in practical law*, McGill.
- ASTA F., CAPRIOGLIO C., RIGO E. 2018. *Il ruolo delle cliniche come strumento di insegnamento e approccio al diritto*, in A. MAESTRONI, P. BRAMBILLA, M. CARRER. *Teorie e pratiche nelle cliniche legali*, Giappichelli, 207 ss.
- BAILLEUX F. 2018. *Quelle formation pour quel juriste et quel droit? Libération et responsabilisation de l'étudiant bruxellois*, in VOGLIOTTI M., *Pour une nouvelle éducation juridique*, L'Harmattan, 167 ss.
- BAILLEUX F., OST F. 2013. *Droit, contexte et interdisciplinarité: refondation d'une démarche*, in «Revue interdisciplinaire d'études juridiques», 70, 2013, 25 ss.
- BARTOLI C. 2015. *The Italian legal clinics movement: Data and prospects*, in «International Journal of Clinical Legal Education», 22, 2015, 213 ss.
- BARBERA M. 2018a. *The Emergence of an Italian Clinical Legal Education Movement: the University of Brescia Law Clinic*, in ALEMANNO A., KADDAR L. (eds.), *Reinventing Legal Education How Clinical Education is Reforming the Teaching and Practice of Law in Europe*, Cambridge University Press, 59 ss.
- BARBERA M. 2018b. *Il movimento delle cliniche legali e le sue ragioni*, in MAESTRONI A., BRAMBILLA P., CARRER M. *Teorie e pratiche nelle cliniche legali*, Giappichelli, XIX ss.
- BERNARDINI M.G. 2017. *Le cliniche legali e l'identità del giurista: spunti per un inquadramento teorico*, in «Diritto e Questioni Pubbliche», 17, 2017, 437 ss.
- BLACKBURN L. 2020. *Ephebogogy and Clinical Legal Education*, in «International Journal of Clinical Legal Education», 27, 2020, 2.
- BLAZQUEZ-MARTÍN D. 2011. *The Bologna Process and the Future of Clinical Education in Europe: A View from Spain*, in BLOCH F., *The Global Clinical Movement: Educating Lawyers for Social Justice*, Oxford University Press, 121 ss.
- BLENGINO C. 2015. *Formare il giurista oltre il senso comune penale: il ruolo della clinical legal education in carcere*, in ID. (ed.), *Stranieri e sicurezza*, ESI, 151 ss.
- BLENGINO C. 2018a, *Fondamenti teorici di una pratica: approccio bottom up, prospettiva interdisciplinare e impegno civile nella clinica legale con detenuti e vittime di tratta*, in MAESTRONI A., BRAMBILLA P. e CARRER M. (eds.), *Teorie e pratiche nelle cliniche legali*, Giappichelli, 233 ss.
- BLENGINO C. 2018b, *Interdisciplinarity and Clinical Legal Education: how synergies can improve access to rights in prison*, in «International Journal of Clinical Legal Education», 25, 2018, 210 ss.
- BLENGINO C. 2019a *Clinical Legal Education and Reflective Practice*, in BLENGINO C., GASCÓN-CUENCA A. (eds.), *Epistemic Communities at the Boundaries of Law*, Ledizioni, 21 ss.
- BLENGINO C. 2019b. *Lo sguardo della clinica sulla vulnerabilità*, in «Etica &Politica», XXI, 2019, 279 ss.
- BLENGINO C., BROOKS S.L., DERAMAT M., MONDINO S., 2019. *Reflective Practice: Connecting Assessment and Socio-Legal Research in Clinical Legal Education*, in «International Journal of Clinical Legal Education», 3, 2019, 54 ss.
- BLENGINO C., GASCÓN-CUENCA A. (eds.) 2019. *Epistemic Communities at the Boundaries of Law*.

Clinics as a Paradigm of the Revolution of Legal Education in the European Mediterranean Context, Ledizioni.

- BLOCH F. 1982. *The Andragogical Basis of Clinical Legal Education*, in «Vanderbilt Law Review», 35, 1982, 321 ss.
- BLOCH F. 2008. *Access to Justice and the Global Clinical Movement*, in «Washington University Journal of Law and Policy», 28, 2008, III ss.
- BLOCH F. (ed.) 2011. *The global clinical movement. Educating lawyers to social justice*, Oxford University Press.
- BRAYER P. 2000. *A Law Clinic Systems Theory and the Pedagogy of Interaction: Creating a Legal Learning System*, in «Connecticut Public Interest Law Journal», I, 12, 2000, 1.
- BROOKS S.L. 2012. Meeting the professional identity challenge in legal education through a relationship centered-experiential curriculum, in «University of Baltimore Law review», 41, 2012, 3.
- CAPPELLETTI M. (ed.) 1981. *Access to Justice and the Welfare State*, European University Institute (vol. 4).
- CAPPELLETTI M. 1994. *Dimensioni della giustizia nelle società contemporanee*, Il Mulino.
- CARNELUTTI F. 1935. *Le Cliniche del diritto*, in «Rivista Italiana di Diritto Procedurale Civile», 1, 1935, 169 ss.
- CASADEI T. 2019. *L'approccio clinico-legale e le sue (utili) implicazioni*, in «Rivista di Filosofia del Diritto», 2, 2019, 277 ss.
- CASEY T. 2014. *Reflective Practice in Legal Education: The Stages of Reflection*, in «Clinical Law Review», 2014, 317 ss.
- DEWEY J. 2014. *Esperienza ed educazione*, Raffaello Cortina Editore (ed. or. 1938).
- DE SOUSA SANTOS B. 2012. *La Universidad en el siglo XXI. Para una reforma democrática y emancipadora de la Universidad*, in RAMIREZ R. (ed.), *Transformar la universidad para transformar la sociedad*, Senescyt, Quito, 139 ss. (2nd ed.).
- DE SOUSA SANTOS B. 2016. *The Universities at a Crossroads*, in GROSFOGUEL R., HERNANDEZ R., VELASQUEZ R.R. (eds.), *Decolonizing the Westernized University*, Lexington Books, 295 ss.
- DI DONATO F., SCAMARDELLA F. (eds.) 2016. *Il metodo clinico legale*, Editoriale scientifica.
- EVANS A., CODY A., GIDDINGS J., JOY P., NOONE M.A., RICE S. 2017. *Reflective Practice: the essence of Clinical Legal Education*, in ID., *Australian Clinical Legal Education*, ANU Press, 153 ss.
- FRANK J. 1933. *Why Not a Clinical Lawyer-School?*, in «University of Pennsylvania Law Review», 81, 907 ss.
- GALOWITZ P. 2012. *The opportunities and challenges of an interdisciplinary clinic*, in «International Journal of Clinical Legal Education», 18, 2012, 165 ss.
- GARCÍA-AÑÓN J. 2014. *La integración de la educación jurídica clínica en el proceso formativo de los juristas*, in «REDU», 12, 2014, 153 ss.
- GARCÍA-AÑÓN J. 2017. *Teaching and learning legal ethics and professional responsibility under the civil law*, in GRIMES R. (ed.), *Re-thinking legal education under the civil and common law*, Routledge, 96 ss.
- GARCÍA-AÑÓN J. 2019. *Access to Justice and the Impact of the European Legal Clinics in Case Law in* BLENGINO C., GASCÓN-CUENCA A. (eds.), *Epistemic Communities at the Boundaries of Law*, Ledizioni, 63 ss.
- GASCÓN-CUENCA A. 2019. *The Crisis of the Welfare State and the Worsening of Access to Justice:*

- The Role of the University and of the Clinical Legal Movement in Spain and Italy*, in BLENGINO C., GASCÓN-CUENCA A. (eds.) *Epistemic Communities at the Boundaries of Law*, Ledizioni, 43 ss.
- GASCÓN-CUENCA A., SANCHEZ R.J. 2018. *Litigation strategica*, in MESTRE R., *Guída práctica para la enseñanza del derecho a través de las clínicas jurídica*, Tirant.
- GIBBS G. 1988. *Learning by doing: A guide to Teaching and Learning Methods*, Birmingham, FEU.
- HESS E. 2019. *La pratica del diario*, Besa Muci.
- KENNEDY D. 2004. *Legal Education and the Reproduction of Hierarchy A Polemic Against the System*, New York University Pres.
- KHUN T. [1962] 1978. *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Einaudi.
- KOLB D. 1984. *Experiential Learning: Experience as the Source of Learning and Development*, Prentice-Hall.
- KRUSE K. 2011. *Getting Real About Legal Realism, New Legal Realism and Clinical Legal Education*, in «New York Law School Law Review», 2011, 56.
- LEICHT R., DAY C. 2000. *Action research and reflective practice: towards a holistic view*, in «Educational Action Research», 8, 2000, 79 ss.
- MAESTRONI A., BRAMBILLA P., CARRER M. 2018. *Teorie e pratiche nelle cliniche legali*, Giappichelli.
- MCFAUL K., RYAN F. (eds.) 2020. *Special Issue. Clinical Legal and Public Legal Education: Responses to Coronavirus*, in «International Journal of Clinical Legal Education», 27, 2020, 4.
- MORIN E. 2000. *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero nel tempo della globalizzazione*, Raffaello Cortina Editore, 2000.
- PERELMAN J. 2014. *Penser la pratique, théoriser le droit en action: des cliniques juridiques et des nouvelles frontières épistémologiques du droit*, in «Revue interdisciplinaire d'études juridiques», 2, 74, 2014, 133 ss.
- PIAGET J. 1974. *Lo strutturalismo*, Il Saggiatore (ed. or. 1968).
- POUND R. 2010. *Law in the books and law in action*, in «American Law Review», XLIV, 1910.
- ROSELLI O. 2012. *Scritti per una scienza della formazione giuridica*, Esi.
- SANTORO E. 2019. *Guai privati e immaginazione giuridica: le cliniche legali e il ruolo dell'Università*, in «Rivista di Filosofia del Diritto», 2, 2019, 231 ss.
- SCIALOJA V. 1936. *L'ordinamento degli studi di giurisprudenza in relazione alle professioni (1914)*, in *Scritti e discorsi politici*, Cedam (vol. II).
- SCOMPARIN L. 2019. *Lo sviluppo delle cliniche legali italiane*, in «Questioni e Giustizia», 2019, 142 ss.
- SCOMPARIN L. 2020. *Mappatura delle cliniche legali italiane. Working paper del Coordinamento Nazionale delle Cliniche Legali Italiane (Ottobre)*.
- SCHON D. 1993. *Il professionista riflessivo. Per una nuova epistemologia della pratica professionale*, Dedalo Edizioni (ed. or. 1983).
- STEGE U., VEGLIO M. 2018. *On the Front Line of the Migrant Crisis*, in ALEMANNI A., KADDAR L. (eds.), *Reinventing Legal Education*, 127 ss.
- TOKARZ K., COOK N.L., BROOKS S.L., BRATTON BLOM B. 2008. *Conversations on "Community Lawyering": The Newest (Oldest) Wave in Clinical Legal Education*, in «Washington Uniniversity Journal of Law Policy», 359 ss.
- VOGLIOTTI M. 2014. *La fine del grande stile* in BARSOTTI V. (eds.), *L'identità delle scienze giuridiche in ordinamenti multilivello. Quaderni del dottorato fiorentino in scienze giuridiche*, Maggioli.
- VOGLIOTTI M. 2020. *Per una nuova educazione giuridica*, in «Diritto & Questioni Pubbliche», 2,

2020, 229 ss.

WENGER E. 2006. *Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità*, Raffaello Cortina.

WILSON R. 2004. *Training for Justice: The Global Reach of Clinical Legal Education*, in «Penn State International Law Review», 22, 2004, 3.

WILSON R. 2009. *Western Europe: Last Holdout in the Worldwide Acceptance of Clinical Legal Education*, in «German Law Journal» 10, 2009, 823 ss.

WILSON R. 2011. *Beyond legal imperialism. US Clinical Legal Education and the New Law and Development*, in BLOCH F. (ed.), *The Global Clinical Movement: Educating Lawyers for Social Justice*, Oxford University Press, 135 ss.

WILSON R. 2017, *The Global Evolution of Clinical Legal Education. More than a Method*, Cambridge University Press.